

Essere figli della luce

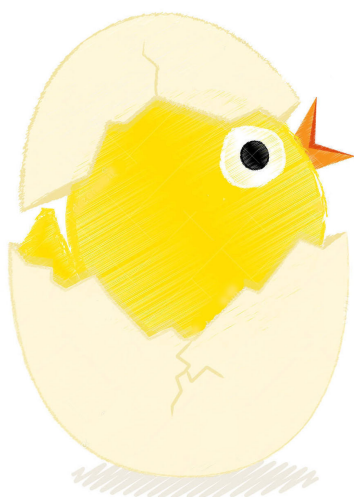
4 domenica di Quaresima

Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino
Ufficio Catechistico Diocesano - *Quaresima*

Dal Vangelo secondo Giovanni 3,14-21

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:

«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».



Cosa dice Gesù a Nicodemo?

- ☐ Bisogna innalzare il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.
- ☐ Bisogna innalzare il serpente.

Perché Dio ha mandato il Figlio?

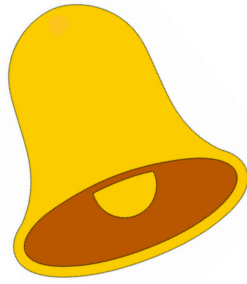
- ☐ Per condannare il mondo.
- ☐ Per salvare il mondo attraverso di Lui.

Qual è il giudizio?

- ☐ Chi fa' la verità viene verso la luce.
- ☐ La luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce.

MessaggiAMO

Gesù, fa' che ogni giorno
possa vivere
da figlio della luce,
impegnandomi ad essere
sincero, rispettoso, leale,
buono... ma soprattutto
ad amare senza pretendere
di essere ricambiato.



La luce viene dal Vangelo e solo
ascoltandolo e vivendolo
possiamo distinguere il bene dal
male con la certezza di non
perdere mai la strada che ci
guida verso Gesù.

MeditiAMO

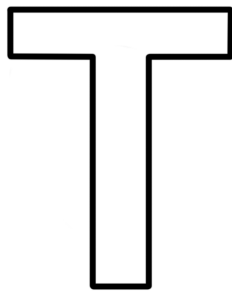
ImpegniAMOCi

CARO GESÙ, IN QUESTO TEMPO
MI IMPEGNERÒ
A PERDONARE TUTTI
E A CHIEDERE PERDONO A DIO
RECITANDO L' ATTO DI DOLORE:

Mio Dio, mi pento
e mi dolgo con tutto il cuore
dei miei peccati,
perché peccando
ho meritato i tuoi castighi
e molto più perché ho offeso te,
infinitamente buono
e degno di essere amato
sopra ogni cosa.
Propongo con il tuo santo aiuto
di non offenderti mai più
e di fuggire le occasioni
prossime di peccato.
Signore, misericordia,
perdonami.

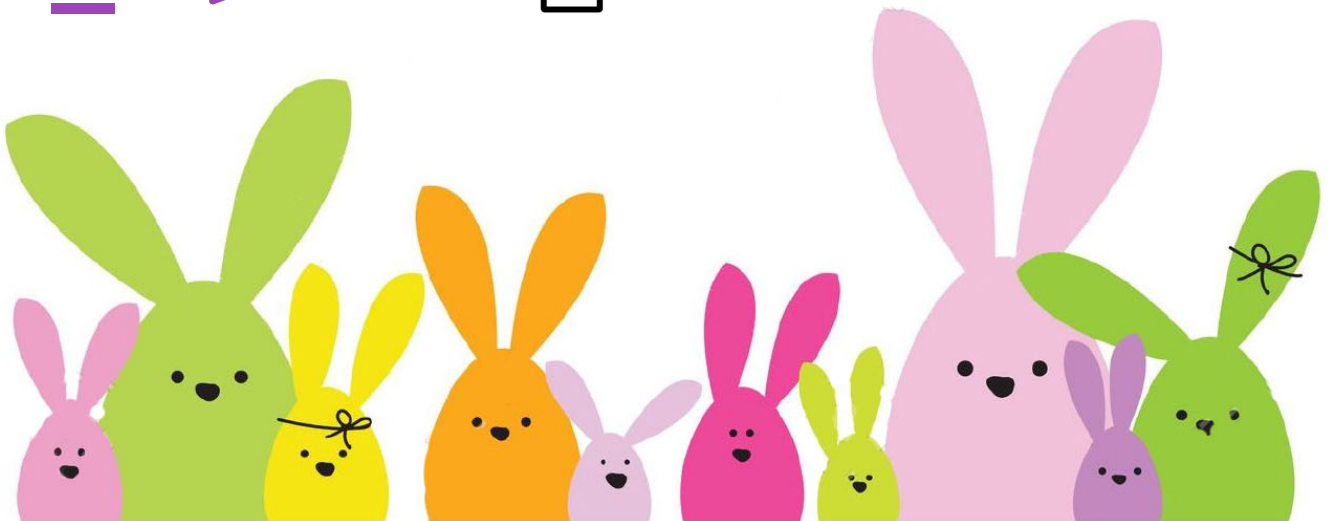
ImpariAMO

Vocabolario
degli amici di Gesù



...come TEMPO

É bello vivere questo tempo di
Quaresima cercando di essere
ogni giorno il tuo migliore amico.



7. Gesù cade per la seconda volta

ASCOLTIAMO

Dal libro del Profeta Isaia 53, 6-7

Noi eravamo come un gregge disperso, ognuno seguiva la sua strada. E il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì bocca. Era come un agnello condotto al macello.

RIFLETTIAMO

Caro Gesù, nonostante le sofferenze, tu continui il cammino. Ti rialzi da solo, riprendi la tua croce, senza poter chiedere aiuto a nessuno. Ogni cristiano è chiamato a seguirti, a prendere la sua croce. Per noi ragazzi è difficile comprendere che cosa comporti tutto ciò. Con la tua vita tu ci dai un esempio. Fa che non abbiamo paura di guardare la croce e aiutaci a comprendere il suo significato di amore totale. Rendici attenti alle persone in difficoltà attorno a noi e guidaci ad aiutarle con un gesto, un sorriso, con il rispetto per il loro dolore.

8. Gesù incontra le pie donne

ASCOLTIAMO

Dal Vangelo secondo Luca 23, 27- 28

Lo seguivano alcune donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli".

RIFLETTIAMO

Caro Gesù, tu continui ad indicarci la via di Dio anche fra tante sofferenze. Ti sei rivolto alle donne di Gerusalemme in pianto, con una profezia di dolore. Ogni giorno la televisione, i giornali, internet consentono anche a noi di conoscere le tante tragedie che colpiscono l'umanità: piccole e grandi storie di sofferenza, che spesso rischiamo di dimenticare subito per dare spazio al nostro desiderio di pensare a noi stessi. Aiutaci ad imparare la solidarietà vera, che significa – come tu ci hai insegnato – gioire con chi è nella gioia e piangere con chi piange, essere attenti alle persone vicine in difficoltà, senza dimenticare quelle lontane, che possiamo affidarti per mezzo della preghiera.

GiochiAMO

A fianco delle parole che trovi riportate nel gioco, scrivi il rispettivo contrario cercandolo tra i vocaboli presenti nell'elenco. Riporta, poi, le lettere che compariranno nelle caselle numerate dentro lo spazio della soluzione e potrai scoprire un modo per vivere l'amicizia con Gesù.

TRISTE:

	9				
--	---	--	--	--	--

UNIONE:

4						5		
---	--	--	--	--	--	---	--	--

UMILTÀ:

	3						
--	---	--	--	--	--	--	--

ANTIPATICO:

			1	7				
--	--	--	---	---	--	--	--	--

AVARO:

		6	2				
--	--	---	---	--	--	--	--

PIANGERE:

				8	
--	--	--	--	---	--

Elenco parole

GENEROSO
ORGOGGIO
RIDERE
FELICE
SIMPATICO
DIVISIONE

SOLUZIONE

1	2	3	4	5	6	7	8	9
---	---	---	---	---	---	---	---	---